

Roma, 5 settembre 2008

Alla cortese attenzione del Presidente della Provincia

Oggi, grazie alla rivoluzione digitale ed alla rete telematica di internet, è tecnicamente possibile recuperare e assicurare, solo che ve ne sia la volontà politica, il rapporto diretto tra elettori ed eletti, a tutti i livelli istituzionali.

Per garantire il fondamentale diritto a “conoscere per deliberare”, abbiamo deciso di dare il via ad una campagna di sensibilizzazione dell’opinione pubblica e istituzionale, volta a conquistare la grande riforma che faccia della *persona* candidata ed eletta il soggetto costitutivo di ogni forma di aggregazione e rappresentanza politica. Una riforma istituzionale che renda tutti gli eletti conoscibili e valutabili, sulla base dei loro comportamenti e senza il filtro delle burocrazie dei partiti, assicurando trasparenza ed effettiva possibilità di partecipazione, individuando come strumento concreto l’**Anagrafe pubblica degli eletti**: la messa in rete dell’operato di circa un milione di eletti, tra deputati, senatori, consiglieri e nominati, per poterne finalmente davvero conoscere le scelte ed i comportamenti assicurando anche all’Italia un elemento che finora ha connotato solamente i Parlamenti delle grandi democrazie anglosassoni, la disponibilità di tutte le informazioni indispensabili a garantire al cittadino elettore un voto consapevole.

Questa è una riforma fondamentale per restituire legalità e reale democrazia al Paese e alle sue Istituzioni.

Se l’anagrafe degli eletti fosse già stata introdotta ad ogni livello istituzionale, probabilmente avremmo da tempo sanato alcune delle ferite inferte alla democrazia e evitato il diffondersi dell’illegalità ad ogni livello.

“*Siate il cambiamento che volete vedere nel mondo*” diceva il mahatma Gandhi.

La realizzazione di quanto proponiamo non ha bisogno necessariamente di modifiche normative, ma occorre un’opera di forte sensibilizzazione su questo, con l’adozione di deliberazioni di tipo diverso a seconda del livello Istituzionale. (*Segue in allegato una Proposta di delibera per le Province*).

Mentre proseguiranno le attività in seno ai due rami del Parlamento italiano e al Parlamento europeo, come Radicali Italiani *chiediamo a tutti i Comuni, Province e Regioni di adottare una delibera che li impegni a rendere pubblica e trasparente l’Istituzione e l’attività dei suoi membri*. Questa campagna, per sua natura trasversale, vuole accrescere anche il piacere della partecipazione alla politica, quella con la “P” maiuscola, restituirle la sua nobiltà, in alternativa alla sterile demagogia, senza speranza, dell’antipolitica, del “tanto sono tutti uguali”.

Prevediamo, per il prossimo 20 settembre, alle ore 11,30, conferenze stampa in tutti i capoluoghi di regione per lanciare l’iniziativa nazionale, ma partendo dalle realtà locali. Saremmo lieti di averVi alla conferenza stampa, qualora vogliate diventare protagonisti di questa grande riforma. Per segnalare la disponibilità a partecipare, contattate ufficiostampa@radicali.it, telefono 0668979272 oppure 0668979375.

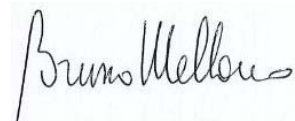
In attesa di un Vostro gradito riscontro, porgiamo cordiali saluti.



Antonella Casu
(Segretaria)



Michele De Lucia
(Tesoriere)



Bruno Mellano
(Presidente)

PROPOSTA DI DELIBERA RECANTE “ANAGRAFE PUBBLICA DEGLI ELETTI” PER LA PROVINCIA DI

PREMESSO CHE

- Il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recita:

- all'art. 3, comma 4, “i comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa...”

- all'art 6, comma 2, “Lo Statuto stabilisce...le forme...della partecipazione popolare...dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi...”

- all'art. 8, comma 3, “Nello Statuto devono essere previste... procedure per la proposizione di istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati diretti a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi...”

- all'art. 10 “Diritto di accesso e di informazione”, comma 1 cita “Tutti gli atti dell'amministrazione comunale e provinciale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione...” e che nello stesso art. 10 comma 2 vengono individuate indicazioni per garantire tale diritto di accesso e di informazione demandando comunque ad apposito regolamento; assicura il diritto dei cittadini di accedere, in generale, alle informazioni di cui e' in possesso l'amministrazione.

CONSIDERATO CHE

- L'art. 18 del titolo 5° della Costituzione, così come modificato, sancisce che “...Province e Comuni favoriscono l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale...”

al fine di esercitare il potere di indirizzo e di controllo del Consiglio Provinciale si rende opportuno e necessario agevolare anche tecnicamente il diritto di accesso e di informazione dei consiglieri e dei cittadini, come presupposto indispensabile alla garanzia di trasparenza e di buona amministrazione dell'ente, di cui in premessa;

VISTA

la volontà crescente da parte del cittadino utente di ricevere un'informazione dettagliata sulle attività deliberative e di gestione dell'Amministrazione comunale;

Il Consiglio Provinciale

DELIBERA

A) che sul sito della Provincia di.....siano disponibili, entro il termine perentorio di 6 mesi dall'approvazione del presente atto:

1) di ciascuno eletto al Consiglio Provinciale i seguenti dati:

- Nome e cognome, luogo e data di nascita
- Il numero di codice fiscale, dato identificativo al fine di disporre di un'anagrafe pubblica degli eletti e, di ciascuno, gli incarichi elettivi ricoperti nel tempo
- Lo stipendio, i rimborsi e/o i gettoni di presenza percepiti a qualsiasi titolo dalla Provincia

- Dichiarazione dei redditi e degli interessi finanziari relativi all'anno precedente l'assunzione dell'incarico, degli anni in cui ricopre l'incarico e dell'anno successivo
- Dichiarazione da parte dell'eletto dei finanziamenti ricevuti e/o dei doni, benefici o altro assimilabile
- Registro delle spese, comprensive delle spese per lo staff, spese per l'ufficio, spese per viaggi sia dell'eletto che dello staff, spese telefoniche e dotazione informatica, spese varie
- Atti presentati con relativi iter fino alla loro conclusione
- Il quadro delle presenze ai lavori dell'istituzione di cui fa parte e i voti espressi sugli atti adottati dalla stessa

2) del Presidente della Provincia e di ciascun membro di giunta i seguenti dati:

- Nome e cognome, luogo e data di nascita.
- Il numero di codice fiscale, dato identificativo al fine di disporre di un'anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati e, di ciascuno, gli incarichi elettivi e/o pubblici ricoperti nel tempo.
- Lo stipendio, i rimborsi, e/o i gettoni di presenza percepiti a qualsiasi titolo dalla Provincia.
- Dichiarazione dei redditi e degli interessi finanziari relativi all'anno precedente l'assunzione dell'incarico, degli anni in cui ricopre l'incarico e dell'anno successivo.
- Dichiarazione da parte del Presidente della Provincia e di ciascun membro di giunta dei finanziamenti ricevuti e/o dei doni, benefici o altro assimilabile.
- Registro delle spese comprensive delle spese delle spese per lo staff, spese per gli uffici, spese per i viaggi comprensive di quelle dello staff, spese telefoniche e dotazione informatica, spese varie.

B) di impegnare il Consiglio Provinciale a modificare il proprio Statuto ed i relativi Regolamenti attuativi, entro il termine perentorio di sei mesi, adeguandoli con le opportune previsioni, affinché venga assicurata la diffusione telematica, in formato standard aperto (esempio XML), dei seguenti dati:

- 1) Anagrafe pubblica degli eletti, così come prima specificata
- 2) Il bilancio annuale, il bilancio pluriennale, la relazione revisionale e programmatica, il piano degli investimenti, il piano esecutivo di gestione ed il documento di programmazione finanziaria, comprensivo di tutti gli allegati e, in particolare, l'elenco delle ditte fornitrici e delle consulenze.
- 3) Le delibere approvate, suddivise per anno, argomento, presentatore, iter; le delibere devono poter essere rintracciate sia con la ricerca avanzata, sia con la ricerca libera nel testo. Ciascuna delibera deve essere inserita sul sito entro due giorni dalla sua approvazione
- 4) L'archivio degli altri atti della Provincia - interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno - con l'indicazione dei proponenti e lo stato del loro iter amministrativo, pubblicati con le stesse modalità di cui al punto precedente
- 5) I bandi e gli esiti di gara
- 6) L'elenco delle proprietà immobiliari della Provincia e loro destinazione d'uso
- 7) Un elenco in merito all'intera attività degli incarichi esterni (incarichi, studi, progettazioni, contratti a tempo determinato...); per ogni incarico devono risultare in maniera omogenea le seguenti voci: ufficio proponente, soggetto assegnatario, tipologia dell'incarico (studio, progetto, prestazione, contratto a tempo determinato), ammontare pecuniario riconosciutogli, data di conferimento e di scadenza dello stesso, se trattasi di nuovo incarico, viceversa data di rinnovo se l'assegnatario ha già usufruito precedentemente di un incarico dell'Amministrazione, comprensivo delle attribuzioni attualmente in essere o assegnate da questa Amministrazione; obbligo di dichiarare se i consulenti hanno rapporti di

consulenza con le società controllate o partecipate dalla Provincia e per quali importi, obbligo di dichiarare che i consulenti non hanno condizioni di incompatibilità (ad esempio dipendenti di enti pubblici che per legge o per regolamento stabiliscono alcune incompatibilità tra funzione pubblica e lavoro autonomo)

- 8) Per ogni Società controllata dalla Provincia - anche quelle controllate attraverso una partecipata - la ragione sociale, i dati essenziali di bilancio, i nominativi dei consiglieri di amministrazione ed i relativi emolumenti
- 9) Pubblicità dei lavori consiliari, con relativa archiviazione fruibile, attraverso resoconto stenografico e/o audio/video con indicizzazione e/o audio con indicizzazione

Tali dati potranno essere inseriti in un apposito Capitolo dello Statuto dell'Ente, insieme agli strumenti di democrazia partecipativa (mozioni, proposte d'iniziativa popolare, interrogazioni, interpellanze, referendum abrogativi e propositivi, ordini del giorno), prevedendo nei Regolamenti attuativi, per i relativi procedimenti amministrativi, termini perentori e non ordinatori

- C) Che, nelle more della concreta attuazione di quanto deliberato, continuano ad essere applicate le previsioni già contenute negli Statuti in vigore, in tema di trasparenza amministrativa e di informazione
- D) Di dare al presente atto, con votazione separata, immediata esecutività, ai sensi dell'art.134 del D. Leg.vo 267/2000.